

PENSIONI – NOVITA' 2025

Sulla Gazzetta Ufficiale del 27.11.2024 è stato pubblicato il DM che regola la rivalutazione automatica annuale delle pensioni, c.d. perequazione.

L'aliquota definitiva per il 2024 è stata confermata in 5,40%, ossia la stessa applicata in via provvisoria dal 1.1.2024, e quindi per questo anno non ci saranno congruagli.

L'aliquota provvisoria per il 2025 è stata stabilita nella misura dello 0,80%.

Le disposizioni che avevano temporaneamente previsto l'applicazione della perequazione mediante il sistema "a fasce" sono decadute il 31.12.2024 e pertanto dal 1.1.2025 si procede nuovamente con il criterio ordinario "a scaglioni".

In base a quanto sopra l'aliquota dello 0,80% viene applicata come segue:

- la quota di pensione fino a 4 volte il minimo (cioè fino a € 2.394,44) viene rivalutata per il 100% dell'indice di svalutazione (0,80%);
- la quota di pensione fra 4 e 5 volte il minimo (cioè da € 2.394,45 a € 2.993,05) viene rivalutata per il 90% dell'indice (0,72%);
- la quota di pensione superiore a 5 volte il minimo (cioè oltre € 2.993,05) viene rivalutata per il 75% dell'indice (0,60%).

Per i pensionati titolari di più pensioni l'applicazione delle aliquote viene effettuata prendendo a base il totale delle pensioni stesse.

Questi aumenti si prospettano veramente trascurabili ma, oltre ciò, in molti casi non ne avremo nemmeno la percezione perché vanificati da altre imposte.

Infatti con la pensione di gennaio 2025 inizia il recupero dell'Addizionale Regionale Irpef relativa all'anno 2024 e le detrazioni mensili sono calcolate con le nuove aliquote maggiorate deliberate dalla Regione Toscana lo scorso anno.

Per una buona parte di pensionati residenti in Toscana i maggiori addebiti dell'Addizionale Regionale saranno superiori agli aumenti di perequazione e la pensione netta del 2025 sarà inferiore a quella del l'anno precedente.